



Programma INTERREG Italia-Svizzera 2014-2020

ASSE 5

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA

# MINPLUS

Verso un modello transfrontaliero  
di governance per l'**accoglienza**  
e l'**integrazione** dei **richiedenti asilo**  
e dei **minori stranieri**  
non accompagnati.



Il progetto MINPLUS si propone di costruire un modello di governance territoriale multilivello che ricomprenda e gestisca aspetti normativi, finanziari e organizzativi riguardanti la presa in carico e l'accompagnamento su entrambi i lati della frontiera, dei Migranti Richiedenti Protezione Internazionale (MRPI), con una particolare attenzione per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). La presenza dei migranti, numericamente significativa, genera spinte verso un'alterazione degli equilibri sociali all'interno di comunità, già di per sé caratterizzate da precise peculiarità: territori montani

### **La presenza dei migranti genera spinte verso un'alterazione degli equilibri sociali all'interno della comunità.**

e di frontiera, costituiti da agglomerati urbani di piccole e piccolissime dimensioni con forte controllo sociale esercitato dalla comunità e conseguente timore nei confronti di chi viene visto come "l'altro" o "straniero".

In particolare, i MSNA nel loro percorso di transizione verso l'età adulta, possono costituire un fattore disorientante per gli equilibri sociali ed economici delle comunità ospitanti. A fronte del rischio, esistente, di tensioni sociali connesse a tali cambiamenti appare dunque essenziale per la tenuta della coesione sociale che le istituzioni trovino il modo di governare tali spinte al cambiamento. L'insufficienza di capacità di governance produce, accanto ad elevati costi sociali, altrettanto ingenti costi economici, nella misura in cui causa un inefficace utilizzo delle risorse umane ed economiche messe in campo. I partner del progetto ritengono fondamentale un intervento innovativo su questi temi proprio perché risultano quotidianamente impegnati, accanto ai vari



stakeholder nella gestione delle problematiche che vanno evidenziandosi su entrambi i lati della frontiera. Il progetto intende fornire una risposta ai problemi rilevati, stimolando un mutamento di paradigma culturale: da un approccio al fenomeno di tipo emergenziale a uno strutturale, attraverso la progressiva sperimentazione e il consolidamento di un modello che preveda meccanismi di coordinamento tra i diversi attori locali, partecipazione, responsabilizzazione e formazione. Obiettivo generale è accrescere la capacità di programmazione e controllo da parte delle istituzioni locali a livello transfrontaliero, dell' uso efficace ed efficiente delle risorse, sociali ed economiche, indirizzate alla governance dei processi di transizione e mutamento indotti nelle comunità dal fenomeno dei Migranti Richiedenti Protezione Internazionale, a partire dai Minori Stranieri Non Accompagnati nel loro percorso di passaggio all'età adulta.



Ph. Max Ferrero





## GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SONO:

- elaborazione di un **modello transfrontaliero di governance del sistema di welfare** che, valorizzando e sostenendo l'azione professionale di tutti gli operatori coinvolti, permetta di accrescere la capacità del sistema stesso di intercettare i Migranti Richiedenti Protezione Internazionale e di fornire agli stessi servizi adeguati e in forma integrata, nel rispetto e nella valorizzazione delle risorse peculiari di cui sono portatori;

- elaborazione di un **modello transfrontaliero di governance della comunicazione pubblica** che promuova relazioni positive tra comunità locali e stranieri migranti sia attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti in processi di progettazione partecipata di un modello di comunicazione interculturale, sia attraverso la definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione che favoriscano la nascita di un "sentire comune" sul tema dell'integrazione nelle comunità ospitanti, con particolare riguardo ai Minori Stranieri Non Accompagnati.

### SISTEMA DI WELFARE

offrire servizi adeguati e in forma integrata

**valorizzazione delle risorse peculiari di cui sono portatori**

### COMUNICAZIONE PUBBLICA

progettazione partecipata di un modello di comunicazione interculturale

**nascita di un "sentire comune" sul tema dell'integrazione**

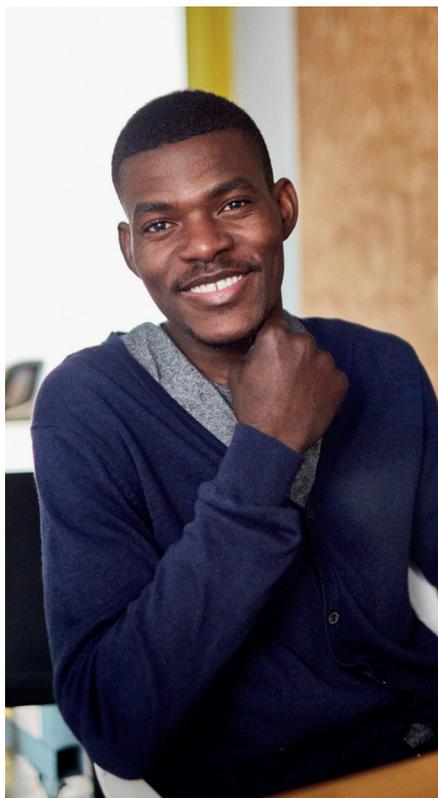
## VALORE DELLA COOPERAZIONE NEL PROGETTO

Il progetto affronta una sfida comune ai territori con una metodologia, la co-progettazione partecipata, che vede nell'allargamento del numero dei soggetti attivati e nella loro azione sinergica la via per la definizione di processi di policy-making maggiormente efficaci ed efficienti. Un simile obiettivo è perseguibile allargando l'azione a entrambi i contesti, valorizzando il peculiare patrimonio di esperienze e know-how accumulato. La cooperazione verrà realizzata attraverso Tavoli transfron-

**La cooperazione verrà realizzata attraverso Tavoli transfrontalieri di co-progettazione partecipata.**

talieri di co-progettazione partecipata. I Progetti Pilota prenderanno le mosse dal confronto e sintesi tra esperienze italiane e svizzere, con l'obiettivo di far fronte alle peculiarità e alle criticità specifiche di ciascuna realtà socio-economica.

Gli ostacoli, o meglio le sfide, sono costituiti dai diversi quadri normativi e amministrativi, così come dalle diverse strutture ordinarie per l'inserimento professionale. A ciò si farà fronte adattando le misure alle caratteristiche dei contesti delle due aree territoriali transfrontaliere.



## AZIONI PREVISTE ENTRO - MAGGIO 2021

### Azione 1

---

Mappatura dei sistemi di integrazione sociale, integrazione formativa/lavorativa dei MSNA/MRPI e di supporto agli operatori e confronto tra soggetti a livello transnazionale.



### Azione 5

---

Formazione al modello innovativo di governance, con progettazione di moduli formativi e di perfezionamento rivolti agli operatori.



### Azione 2

---

Definizione, attraverso percorsi tematici di progettazione partecipata, di un "modello innovativo" e di un "documento di raccomandazioni" comune a livello transnazionale.



### Azione 6

---

Mappatura e benchmarking sui modelli di comunicazione sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione utilizzati sia dai media che dalla pubblica amministrazione.

## COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

### Capofila italiano

Consorzio intercomunale dei servizi sociali CISS Ossola

### Capofila svizzero

Cantone Ticino, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

### Azione 3

---

Sperimentazione di un modello innovativo, presa in carico e accompagnamento dei MSNA.



### Azione 4

---

Progettazione dei dispositivi attuativi del modello innovativo di governance.



### Azione 7

---

Definizione di un "protocollo di intesa" comune a livello transnazionale sul modello di comunicazione interculturale.



### Azione 8

---

Formazione alla "cultura dell'accoglienza".



### Partner

- Regione Piemonte, Direzione coesione sociale
- Cooperativa sociale Integra
- Filos Formazione società cooperativa
- Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi
- Laboratorio di ricerca Percorsi di secondo welfare
- Cantone Ticino, Divisione della formazione professionale



Modello di governance territoriale  
per l'accoglienza e l'integrazione  
dei Richiedenti Protezione Internazionale

[www.minplusproject.eu](http://www.minplusproject.eu)

